

# **Imparare l'economia fin dalle elementari**

*Al via il corso sperimentale "Young Bankers" per alunni di 10-11 anni*

Roma 22.3 - La scuola romana Iunior International ha avviato in questi giorni un corso sperimentale di finanza ed economia per bambini di 10 e 11 anni (quinta elementare) intitolato "Young Bankers". L'idea del corso è nata dal direttore della scuola Gianni Vicari che ne ha progettato i contenuti assieme a Gianluca Oricchio, manager e docente di economia aziendale con esperienza nel mondo bancario.

Recenti ricerche condotte dal Fondo Monetario Internazionale e dal Financial Service Authority UK hanno rilevato che nei mercati anglosassoni soltanto due terzi della popolazione adulta conosce la differenza fra un'azione e una obbligazione. Figuriamoci in Italia.

Così, in una scuola romana, è nata l'idea di far familiarizzare i ragazzi fin da giovanissimi con i concetti base della Finanza. Due ore di lezione a settimana per tre mesi (il lunedì mattina dalle 8.30 alle 10.30) permetteranno agli alunni di capire cosa significa investire in Borsa, fare profitto, dove trovare le informazioni utili per un investimento, leggere il Sole 24 Ore, capire la differenza fra "prezzo" e "valore". Le lezioni sono studiate secondo un approccio esperienziale. Si cerca di far capire ai ragazzi cosa significa "sulla pelle" un termine finanziario e, poi, in un secondo momento, se ne dà una definizione concettuale. Ad esempio le principali società quotate sono spiegate e "materializzate" mediante giocattoli che le rappresentano: un pallone di cuoio per società di calcio quotate; un modellino di aeroplano civile per Alitalia, un telefonino per Telecom Italia, e così via. Ai ragazzi viene distribuito un congruo numero di cioccolatini che diventa la loro moneta.

Oltre alle lezioni teoriche fino a fine maggio gli alunni si dedicheranno a seguire gli andamenti del mercato finanziario leggendo il Sole24Ore. A giugno ci sarà una prova e i migliori "giovani banchieri" riceveranno un premio.

"Non si tratta di formare dei piccoli finanziari precoci – dice Gianni Vicari, direttore dello Iunior – "ma di crescere cittadini consapevoli dei meccanismi finanziari e quindi capaci di usarli al meglio".

Lo Iunior International Institute di Roma (via XXI Aprile, 16) ha l'ambiente ideale per realizzare un tale progetto: una scuola bilingue nella quale fin dalle elementari gli insegnamenti di scienza e di informatica sono erogati direttamente in lingua inglese, che nella finanza è predominante. Ma il modello del corso si sta già rivelando sperimentabile anche in lingua italiana per altre scuole.

La scuola paritaria bilingue Iunior International Institute ([www.iunior.it](http://www.iunior.it)) è promossa a Roma dall'associazione C.E.F.A. che riunisce genitori interessati alle attività educative. Comprende tutte le classi del primo ciclo d'istruzione ed ha, come peculiarità, classi omogenee per sessi (sul modello dei College Americani e Inglesi) ed un innovativo progetto di bilinguismo che, diversamente dalle tradizionali metodologie, protegge e tutela l'insegnamento di solide basi di italiano e matematica.

## **Intervista agli organizzatori del corso:**

Gianni Vicari: direttore della Iunior International School

Gianluca Oricchio: manager e docente di economia aziendale, coordinatore del corso

### ***Come nasce l'idea di questo corso?***

Il nostro recente passato ha manifestato chiaramente problemi di scarsa cultura finanziaria fra il pubblico dei risparmiatori. Abbandonata la lira, terminata l'era dei Titoli di Stato ad alto

rendimento e a basso rischio, nella vita quotidiana hanno fatto “irruzione” termini quali “bolle speculative”, rischi di *default*, *ratings*, etc...La recente crisi finanziaria, che si è tradotta nella più severa recessione degli ultimi 50 anni, ha fatto “toccare con mano” il basso livello di informazione e di cultura finanziaria. Negli Stati Uniti già da tempo esistono programmi di avvicinamento dei bambini al mondo degli investimenti mediante il “gioco”. Perché non giocare d’anticipo anche qui in Italia?

### ***In cosa consiste?***

Il programma Young Bankers vuole avvicinare al mondo della Finanza bambini fra i 10-11 anni, in sostanza della quinta classe elementare. Abbiamo scelto lo Iunior International Institute di Roma (via XXI Aprile, 16) per avviare la sperimentazione in quanto si tratta di una scuola bilingue nella quale fin dalle elementari gli insegnamenti di scienza e di informatica sono erogati direttamente in lingua inglese. Molti dei termini della Finanza sono di origine inglese e la conoscenza di internet può agevolare i ragazzi nel lavoro di data discovering. Nulla vieta che sperimentazioni in lingua italiana saranno effettuate presso altre scuole. La finalità del progetto consiste nel “familiarizzare” i ragazzi con i concetti base della Finanza. L’approccio di insegnamento è di tipo esperienziale. In termini semplici si cerca di far toccare prima con mano ai ragazzi cosa significa “sulla pelle” un termine finanziario e, poi, in un secondo momento, se ne dà una definizione concettuale. Successivamente, tale sistemazione concettuale è riformulata in lingua inglese per consentire loro di navigare sui siti finanziari anglosassoni.

### ***Può fare degli esempi?***

Certamente, ad esempio le principali società quotate sono presentate e “materializzate” mediante giocattoli che le possano rappresentare: un pallone di cuoio per società di calcio quotate; un modellino di aeroplano civile per Alitalia, un telefonino per Telecom Italia, una nave da costruire per Finmeccanica, e così via. Ai ragazzi viene distribuito un congruo numero di cioccolatini che diventa la loro moneta: il primo esercizio consiste nello stimare il valore dei giocattoli sulla base del numero di cioccolatini che sono disposti a cedere in cambio. Ogni ragazzo fa una “puntata” su ogni gioco; ne consegue che per ogni giocattolo si hanno diverse stime di valore. A questo punto, si spiega che la media delle “puntate” forma il prezzo del bene e si guidano i ragazzi in alcuni semplici “arbitraggi” che migliorano la loro ricchezza (i cioccolatini appunto). Ad esempio; Marco compra l’aereo per 10 cioccolatini e lo rivende a Giovanni che è disposto a pagarlo 15 cioccolatini; e così via. Si viene a raffigurare per questa via un breve esempio di mercato finanziario. Successivamente, si insegna loro che se vogliono avere una maggiore ricchezza è bene che facciano dei sacrifici immediati: ad esempio non mangiare tutti i cioccolatini ma usarne il più possibile per comprare (virtualmente) azioni in Borsa. Gli investimenti effettuati vengono monitorati ogni settimana e liquidati al termine del gioco (3 mesi circa) con cioccolatini o con premi equivalenti.

### ***Non c’è il rischio di creare dei piccoli Gordon Gekko (famoso Raider nei due film Wall Street di Oliver Stone interpretati da Michael Douglas, ndr.)?***

Indubbiamente molto dipende dal modo nel quale si avvicinano i bambini alla Finanza. Le decisioni di investimento e di finanziamento devono riposare nell’alveo di una chiara cornice etica. Qualsiasi “oggetto” (un martello ad esempio) può essere usato in maniera utile (appendere un chiodo) o in maniera pericolosa (lanciarlo dalla finestra). Parimenti nell’insegnamento della Finanza è importante “far toccare con mano” il ruolo fondamentale dell’etica e del corretto comportamento.

### ***Perché è importante avvicinare i bambini alla finanza?***

La nostra sensazione è che ci troviamo solo all’inizio del fenomeno della finanziarizzazione dell’economia e, in pratica, della vita quotidiana. Questo vento molto forte non lo si ferma con le mani; lo si può solo cavalcare e condurlo verso una finalità più rispettosa dell’uomo. Fermo restando che il primo obiettivo di un processo educativo dovrebbe essere quello della formazione umana della persona valorizzandone le qualità relazionali, non mi sorprenderei se per i miei nipoti sarà la norma studiare alle elementari educazione civica insieme a “finanza e risparmi”. Contribuire a formare cittadini con una chiara cultura del risparmio e degli investimenti è una finalità che dovrebbe essere nei “geni” delle migliori banche italiane.